Anno 56 - Numero 224

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

[illegible] 22 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (9 righe) L. 3 — Tassa gov. in più.

La ter[illegible] esplosione di Oppau

Un paese intero distrutto

Mille morti e migliaia di feriti

MAGONZA 21. — Una terribile esplosione è avvenuta a Ludwigshafen di Oppau in una fabbrica di prodotti chimici. L'esplosione è avvenuta nelle vecchie [illegible] della «Aniline und soda» verso le 7 e 45 nel momento del cambio delle squadre. Essa si sarebbe verificata nel laboratorio N. 53 che è stato scoperchiato dalla pressione dell'aria ed è crollato.

In quel momento 300 operai si trovavano nel fabbricato e neppure uno è sfuggito alla morte. Lo spostamento d'aria è stato talmente formidabile che tutti i vetri sono stati frantumati a Mannheim che si trova a 18 chilometri da Oppau e a Worms dove si contano un morto e 36 feriti gravi e 28 leggeri. Oppau non è più che un mucchio di rovine. I morti sarebbero più di 1000 ed i feriti parecchie migliaia. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. E' impossibile conoscere le cause esatte di questa catastrofe.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 21 — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane a palazzo Viminale è durato dalle ore 10 al tocco. Mancava il solo ministro della guerra on. Gasparotto assente da Roma. Il consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti:

Approvazione di uno schema di R.o decreto per l'applicazione dell'art. 275 del trattato di S. Germano; nomina del comm. Novi a membro della commissione per le municipalizzazioni; approvazione di uno schema di decreto che apporta modificazioni al testo della legge elettorale politica per le nuove provincie; approvazione di un altro schema di decreto concernente l'elettorato amministrativo nelle nuove provincie e di un altro schema di decreto concernente le anticipazioni a favore degli enti locali e delle nuove provincie e di un altro decreto concernente l'autorizzazione alle Accademie commerciali di Trento e Trieste a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciante a decorrere dall'anno scolastico 1918 - 1919; disegno di legge che apporta modificazioni alla legge organica sulle camere di commercio; id. di uno schema di decreto che approva le convenzioni 12 settembre 1921 riguardanti la posa di un cavo telegrafico transatlantico col sud America.

Il Consiglio si è infine occupato di affari giornalieri d'amministrazione.

ROMA, 21. — Il consiglio dei ministri nella riunione ha deliberato anche sull'applicazione di un decreto di uno schema di decreto che apporta modificazioni al regolamento 13 marzo 1914 per gli infortuni sul lavoro: concessione di riduzione ferroviaria per i congressi delle dottoresse in medicina e dei chimici; approvazione di uno schema di decreto che stende la giurisdizione del tribunale di guerra di Costantinopoli; approvazione di uno schema di decreto per la abolizione del dazio di uscita del tonno e derivati dalla Tripolitania e Cirenaica.

La visita del Re alle Nuove Provincie

ROMA 21. — Non è ancora confermata la data della visita del Re a Trento e a Trieste. Pure certo che essa avrà luogo dal 12, giorno in cui il Re entrerà a Trento, al giorno 21 in cui arriverà a Venezia dopo la visita alla Venezia Giulia, nella quale soggiornerà a Trieste e a Pola fermandosi alcune ore a Parenzo.

La squadra navale scorterà la nave del Re lungo la costa istriana.

Una larga deputazione di Venezia si recherà a Pola a salutare il Re. Si prevedono dappertutto entusiastiche accoglienze. Il Re sarà accompagnato dall'on. Bonomi.

Del seguito si crede farà parte anche il senatore Salata.

Veterinario massacrato da un elefante

al giardino zoologico di Roma

ROMA, 21, notte - per telefono — Oggi alle ore 17.30 al giardino zoologico il veterinario dottor Canezza stava operando di un ascesso ad una gamba un elefante quando l'animale improvvisamente inferocito scaraventava con un calcio il Canezza contro il muro della gabbia e prendendolo poi con la proboscide lo pestava con le zampe anteriori. Dopo molti sforzi i guardiani che assistevano riuscirono a sottrarre dalla furia del pachiderma il povero dottore che a mezzo di una automobile fu trasportato all'ospedale. Durante il tragitto però cessava di vivere.

Una prima prova fatta a Milano

delle forze dei gruppi socialisti

MILANO, 21. — Ieri sera alle 23 alla sede del Circolo socialista si è chiusa la votazione indetta per referendum sulla mozione da sostenersi al prossimo congresso socialista. La votazione iniziata venerdì, è avvenuta a scheda firmata, in modo da poter chiaramente rilevare per quale mozione avessero votato i singoli iscritti. Lo scrutinio è terminato alle ore 3. Come si prevedeva, i serratiani sono risultati in grande maggioranza.

Ecco l'esito: Mozione Serrati - Baratono: massimalisti unitari voti 917 — mozione Turati concentrazione voti 25 — mozione Alessandri azione unitaria voti 142 — mozione Aldisio voti 59.

Alla Casa di Dante

ROMA, 21. — Stamane alle ore 10 e 30 ha avuto luogo in forma solenne solenne la consegna del Palazzetto degli Anguillara alla Casa di Dante. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco e una larga rappresentanza della Giunta, del consiglio, l'on. Cappelleri per il presidente della Camera dei deputati, il presidente della deputazione provinciale ecc. La cerimonia si è svolta la prima all'esterno del palazzetto ove è stata scoperta una lapide apposta sulla torre con la seguente epigrafe dettata da Corrado Ricci: Nella sesta ricorrenza centenaria — della morte di Dante Alighieri — il municipio di Roma — questo edificio già degli Anguillara — affidò alla Casa di Dante — perchè fosse in eterno consacrata allo studio e alla divulgazione delle opere e della vita del Divino Poeta — settembre 192. —

Quindi nel salone del palazzo ha avuto luogo la cerimonia della consegna. Hanno parlato il sindaco di Roma che ha pronunciato brevi parole di circostanza ricordando le vicende della storia casa degli Anguillara ed illustrando l'alto significato dell'attuale cessione in perpetuo alla Casa di Dante.

Corrado Ricci in rappresentanza del presidente della Casa di Dante on. Sonnino, che non ha potuto intervenire per ragioni di salute. Egli ha ringraziato il comune di Roma per il gesto magnifico che è degna celebrazione del centenario. Ha ricordato l'opera svolta per la Casa di Dante da coloro che le furono larghi di appoggio. Ha poi ricordato i benemeriti che con successivi doni hanno costituita la biblioteca della casa di Dante: Crescentino Giannini Ferdinando Martini, il ministro dell'istruzione la principessa Anna Maria Borghese, il comm. Ulrico Hoepli, il signor Van Scez che ha donato un volume pubblicato in Olanda come omaggio a Dante e infine il barone Sonnino nella biblioteca da lui donata che ha tra gli altri rarissimi volumi raccolti dodici delle quindici edizioni della Commedia fatte nel quattrocento. Ha quindi parlato Van Soer; egli ha detto che il volume offerto raccoglie gli studi dei dantisti olandesi omaggio dell'Olanda alla Casa di Dante come espressione della profonda simpatia che attraverso lo studio e la ammirazione per il grande poeta l'Olanda nutre per l'Italia. Il conte Piero Serego Alighieri ha offerto a sua volta un volume su «Dante a Verona», infine ha parlato il poeta ticinese Francesco Chiesa delegato speciale della Confederazione Svizzera il quale ha portato l'omaggio di tutta la Svizzera a Dante. Egli ha soggiunto che per gli svizzeri italiani Dante è come per gli italiani padre, duce maestro e autore; è colui che più onora la civiltà italiana la cui presenza è necessaria nella armonia della piccola e grande famiglia della confederazione elvetica; è colui che nobilitò e consacrò nei secoli quella lingua che risuona rispettata ed amata entro i confini elvetici e che gli svizzeri italiani vogliono mantenere integra e schietta, sogno e sigillo nella loro indistruttibile italianità. Per tutti gli svizzeri Dante è l'Italia perchè l'Italia vuol dire robustezza e cortesia, nobiltà di tradizione antichissima e audacia di cose nuove, ardore di passione e nettezza di idee, l'acerbità e insieme la gentilezza d'animo. L'oratore ha così concluso «Attraverso il cattolicismo di Dante noi sentiamo l'universalità di quello spirito cristiano che è diventato parte essenziale dell'animo di tutti. Nella idea imperiale di Dante riconosciamo l'aspirazione eterna degli uomini.

La chiamata della classe 1902

ED IL CONGEDO DELLE ALTRE

ROMA, 20. — Le operazioni di leva della classe 1902, termineranno il 24 novembre. Dopo tale data i distretti militari provvederanno ad inviare al ministero della guerra i dati relativi al numero degli abili al servizio militare, affinchè si provveda alla loro assegnazione ai rispettivi corpi. Ne consegue che la chiamata alle armi dei militari del 1902 avverrà entro la seconda decade del mese di febbraio Sarà prima chiamato il primo semestre 1902 e nel mese di agosto si provvederà alla chiamata alle armi del secondo semestre.

Intanto, secondo le disposizioni già impartite dal ministero della guerra, si provvederà entro il prossimo mese di ottobre - precisamente dal giorno 10, al congedamento del secondo e terzo quadrimestre della classe 1900. E' evidente che i militari del 1921 non potranno esser congedati che quando saranno istruiti i militari provenienti dalla nuova leva, e cioè verso il mese di aprile del nuovo anno. Sembra che il congedamento del 1901 avverrà per quadrimestri e gli ufficiali appartenenti all'anzidetta classe saranno congedati all'epoca del congedamento dei militari di truppa.

I francesi a Milano

IL RICEVIMENTO ALLA PREFETTURA

MILANO, 20. (ritar.) — Tutto il percorso del corteo militare che accompagnava la missione francese alla prefettura è imbandierato e gremito di folla.

Assistevano all'arrivo numerosi ufficiali, il principe di Udine circondato da ufficiali, senatori e deputati presenti a Milano, dal prefetto sen. Lusignoli, da tutte le autorità e notabilità cittadine e della colonia francese.

L'on. Candiani presidente del comitato per le onoranze ha pronunciato un discorso di saluto ai rappresentanti dell'esercito francese venuti a cementare ancora una volta di più la fratellanza con l'Italia consacrata dal sangue e chiudendo con un caloroso omaggio alla Francia maestra di civiltà.

Barrère ha poi portato il saluto della Francia al principe reale rappresentante il Re e l'esercito, rivolgendo pure un saluto al ministro della guerra on. Gasparotto.

In nome del presidente della repubblica ha consegnato all'on. Gasparotto, la legion d'onore.

AL TOURING CLUB

Le autorità italiane e francesi si sono recate poi in vettura precedute da un drappello di guardie regie a cavallo in alta uniforme, tra fitte ali di popolo alla sede del Touring Club. La missione militare francese accompagnata dal ministro della guerra on. Gasparotto e dalle autorità e personalità del comitato Italo-Francese, è stata ricevuta ai piedi dello scalone dal presidente comm. Bertarelli e dal consiglio di presidenza.

Dopo giunge in automobile il Principe di Udine salutato da vivissime acclamazioni. Dopo la presentazione il comm. Bertarelli ha rivolto in francese un ringraziamento e un caldo saluto alla missione della nazione amica. Rispose il Maresciallo Fayolle vivamente applaudito.

Il ministro Gasparotto parlò quindi elogiando il Touring Club per le sue benemerenze patriottiche. A tutti i membri della missione francese è stata consegnata una grande medaglia in bronzo dorato appositamente coniata ricordo della guerra vittoriosa 1915-18, una coppia del volume la guerra d'Italia edito dal Touring e altre pubblicazioni.

IL BANCHETTO AL COVA

Questa sera al ristorante Cova ha avuto luogo un banchetto in onore della missione francese al quale hanno anche partecipato tutte le autorità cittadine. Alla tavola d'onore sedevano S. A. R. il Principe di Udine che aveva alla sua destra il signor Barrère l'on. Ministro Gasparotto, e alla sinistra il maresciallo Fayolle e il capo di stato maggiore generale Vaccari.

Al levar delle mense ha preso la parola l'on. Candiani presidente del comitato per le onoranze, che ha rievocato la fratellanza delle armi italiane a Solferino e S. Martino e Magenta e sui due fronti italiani e francesi della grande guerra ed ha brindato alla amicizia delle due nazioni.

Ha seguito l'on. Gasparotto il quale ha recato il saluto del governo d'Italia nella giornata che richiama una grande data nella storia del mondo e nella città ove la Francia ha lasciato ricordi antichi e profondi. Il ministro continuando ha detto che le due nazioni hanno imparato a combattere insieme per la causa comune: La vittoria; e debbono imparare ora a vivere insieme per consolidare la vittoria nella pace, per sanare le ancora aperte ferite, per restituire al mondo la legge della solidarietà universale. L'Italia sarà sempre al fianco della Francia. Chiude brindando al Re e al Presidente della repubblica francese.

Ha parlato il senatore Rivet esaltando la fratellanza tra la Francia e l'Italia e per ultimo ha preso la parola il signor Barrère il quale si è rivolto specialmente al ministro della guerra on. Gasparotto, ricordandone l'opera durante la guerra e ringraziandolo per le sue parole fraterne. Il signor Barrère ha inneggiato quindi alla gloria e alla prosperità di Milano, che è una delle capitali della civiltà latina, ed ha terminato auspicando alla grandezza di Milano che sarà come per il passato, pioniera di civiltà.

La missione a Varese

MILANO 21. — Con treno speciale la missione francese è partita stamane alla volta di Varese dove le sarà offerta una colazione al Campo dei Fiori. Hanno fatto guardia d'onore e resi i saluti militari ufficiali di varie armi, reparti di guardie regie in alta tenuta. Con gli ospiti sono anche il principe di Udine, l'onor. ministro Gasparotto, il questore ed alcune signore.

VARESE, 21. — La missione francese è giunta verso le 10 ricevuta alla stazione da tutte le autorità locali il signor Barrere, l'on. ministro Gasparotto ed il capo dello stato maggiore generale Vaccari si sono recati al Palace Hotel ad ossequiare il conte di Torino che vi si trova da qualche giorno. Indi la missione francese, l'on. Gasparotto, le altre autorità italiane hanno proseguito per il campo dei Fiori ove ha avuto luogo una colazione in onore degli ospiti francesi. Al levar delle mense hanno brindato il signor Barrere, l'on. Gasparotto ed il maresciallo Fayolle. Verso le 17 la missione francese e le autorità italiane hanno fatto ritorno a Milano.

Sanguinoso conflitto in Toscana

2 MORTI E PARECCHI FERITI

FIRENZE, 21 (notte - per telefono) — I giornali nelle loro edizioni serali hanno notizia di un grave conflitto avvenuto fra socialisti e fascisti ieri sera a tarda ora a S. Romano e precisamente nella frazione di Monzoccoli. Durante una riunione di leghe di fornaciai alle capanne comparvero in paese una decina di fascisti che sono venuti a conflitto con gli adunati. Sono stati sparati da ambo le parti colpi di rivoltella. La popolazione terrorizzata si è prontamente rifugiata nelle case. Si hanno a deplorare due morti due moribondi e parecchi feriti.

LE GARE SUL GARDA

FUSANO GARDONE, 21. — Le gare idroaviatorie sul Lago di Garda si sono svolte dinanzi ad una grandissima folla e tra il più vivo entusiasmo. Ecco i risultati della giornata: Idroplani: 1 Conforti della r. Marina il quale ha coperto 200 chilometri in ore 1,2,33 e tre quinti — 2 Foleschi — 3 Passaleva. — Motoscafi: Racers Baglietto che ha coperto 100 chilometri in ore 1,4,35 tre quinti — Crisers prima categoria: è riuscito primo Svan, motori Marini di Venezia; seconda categoria è riuscito primo Pichiotti di Firenze.

La giornata del Principe a Bengasi

BENGASI, 20. — Oggi nel pomeriggio, al circolo Roma, ha avuto luogo, un brillantissimo ricevimento in onore di S. A. R. il principe ereditario che vi è giunto tra le acclamazioni della folla. Il comm. Selcech Madhui ha pronunciato un patriottico discorso, inneggiando alla casa Savoia. In seguito sono state declamate, alcune poesie arabe di occasione. La comunità israelitica, ha offerto al principe un prezioso libro dei salmi di David, rinchiuso in un astuccio di legni rari. Oggi gli allievi della accademia navale e gli ufficiali della «Francesco Ferruccio», hanno deposto delle corone sul monumento della Giuliana, e su quello a Mario Bianco.

S. A. R. il principe di Piemonte, ha passato in rivista le truppe acclamato entusiasticamente dalla popolazione. Alla rivista hanno partecipato gli allievi dell'Accademia navale ed una compagnia di sbarco della marina calorosamente applauditi quando hanno sfilato in parata.

BENGASI, 20. — Nella sua visita al monumento della Giuliana il principe ereditario è stato scortato dal uno stuolo di cavalieri arabi nel quale si notavano le maggiori personalità della colonia che per la prima volta hanno partecipato alla commemorazione dello sbarco della Giuliana.

Durante il ricevimento al municipio tre fanciulli, uno metropolitano uno arabo e uno israelita hanno offerto al principe in nome della popolazione una sciabola e un pugnale in oro adorni di gemme e una pistola d'argento cesellata, opera magnifica di fattura araba.

BENGASI, 21. — Iersera il governatore ha offerto un pranzo in onore del principe di Piemonte. Il pranzo è stato seguito da un'imponente e caratteristica festa in mare, barconi trasformati in triremi, in gondole, in pagode giapponesi, in figurazioni mitologiche artisticamente decorate con sfarzo di colori circolavano nel porto illuminato con fuochi artificiali e riflettori. Il principe è poi risalito a bordo della nave «Ferruccio» per proseguire il giro della costa della Cirenaica.

Come fu destinato il milione del papa

ALLA RUSSIA

GINEVRA, 21. — Il pontefice ha informato la commissione mista del Comitato internazionale della Croce Rossa e la lega della Società delle Croci Rosse, che egli ha fatto dono di un milione di lire italiane in favore delle vittime della carestia in Russia. Benedetto XV, mette metà di detta somma a disposizione di Nansen, l'altra metà assegna all'Unione internazionale di soccorso ai fanciulli per l'azione da questa intrapresa in Russia sotto la direzione di Nansen.

GINEVRA 2. — Il pontefice ha inviato al preside della assemblea della società delle nazioni il seguente telegramma: Le notizie che ci vengono dalla Russia sono sempre più gravi. La miseria è sempre più grande e solamente gli sforzi concordi dei popoli e dei loro governi potranno sollevarla. Noi ci rivolgiamo dunque per mezzo di Vostra Eccellenza ai rappresentanti di tutti gli stati riuniti sotto la vostra presidenza. Facciamo nel medesimo tempo un caloroso appello ai loro sentimenti di umanità e di fraternità affinchè vengano presi i provvedimenti opportuni ed efficaci per soccorrere la popolazione russa.

Per porre fine al conflitto

FRA LA POLONIA E LA LITUANIA

L'ammonimento di Balfour

GINEVRA, 20. — Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una seduta per discutere il conflitto polacco-lituano alla presenza dei delegati della Polonia e della Lituania.

Himans ha chiesto al consiglio di approvare il suo progetto di accordo.

Akenazi delegato della Polonia ha elevato varie proteste chiedendo un supplemento di istruttoria e il tempo per mettere in esecuzione il progetto.

Dal canto suo il delegato della Lituania ha insistito sulla necessità che si sgombri il territorio di Vilna come una condizione equa del successo delle trattative impegnate.

Balfour ha allora rivolto un ammonimento ai rappresentanti della Polonia e della Lituania. Egli ha dichiarato che con dolore constata che i due paesi non cercano sinceramente di trovare il terreno d'intesa. Concludendo ha domandato formalmente alla Polonia di non volere prolungare dell'altro i negoziati che hanno già troppo durato ed ha fatto appello allo spirito di solidarietà delle due delegazioni.

Bourgeois ha dichiarato di associarsi alle dichiarazioni di Balfour e al progetto di Hymans ed ha aggiunto che il colpo di stato del generale Zeligowski era stato un errore che grava con tutto il suo peso sulla situazione presente. Terminando Bourgeois ha domandato solennemente e formalmente che i governi polacco e lituano siano vero esempio di pace e di conciliazione.

Il marchese Imperiali il visconte Ishii e Guinanes de Leon si sono a loro volta associati alle osservazioni di Balfour. Il Consiglio ha approvato ad unanimità il progetto di accordo. La seduta è stata quindi levata. L'assemblea sarà informata tra breve della questione e dovrà portare tutta la sua autorità in appoggio al Consiglio.

GINEVRA, 20. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato stamane l'esame del conflitto polacco-lituano approvando all'unanimità il nuovo progetto d'accordo tra la Polonia e la Lituania redatto dal delegato belga Kinans, Balfour Bourgeois e il marchese Imperiali hanno fatto caldo appello alle parti interessate per la sollecita soluzione del conflitto in base al predetto progetto.

Nel pomeriggio la commissione politica ha discusso vari argomenti fra quali anzitutto quello dei mandati coloniali. La Commissione ha riconosciuto che non si possono esaminare ora i mandati sugli ex-territori turchi perchè il trattato di Sevres dal quale essi traggono origine non fu approvato.

Il 20 Settembre a Ginevra

GINEVRA, 21. — Iersera dietro iniziativa del Presidente della Camera di Commercio Italiana di Ginevra la colonia italiana si è riunita a banchetto per festeggiare l'anniversario del XX Settembre. E' stata invitata la delegazione italiana presso la Società delle Nazioni che è intervenuta al completo, sono stati pronunziati applauditi discorsi inneggianti al Re e all'Italia, dal console generale Elles, dal senatore Scialoja, dal principe di Scalea, dal presidente della locale sezione della Dante Alighieri.

Il 20 Settembre a Buenos-Ayres

BUENOS AYRES, 20. — La ricorrenza del XX Settembre è stata solennemente commemorata. Sono state destinate corone sui monumenti di Garibaldi di Mazzini e del generale argentino San Martin. Nel pomeriggio al Teatro Colon ha avuto luogo un brillantissimo trattenimento a beneficio dell'Opera delle scuole italiane. Il sindaco Cantilo aveva fatta partecipare la musica municipale.

Il governo ungherese smentisce

BUDAPEST, 20. — L'«Agenzia Ungherese smentisce formalmente le notizie diffuse dai giornali viennesi a proposito della proclamazione della repubblica in Ungheria occidentale sotto Friedrich e riguardo alla mobilitazioni in Ungheria. Le due notizie sono completamente false. Friedrich ha lasciato da lungo tempo i comitati occidentali.

La mala fede del governo dei soviet

LONDRA, 20. — L'«Agenzia Reuter» dice che malgrado la firma dell'accordo commerciale anglo-russo Soviet continuano nella campagna di calunnie e ostilità nell'Asia Centrale e nell'Afganistan. Il governo Inglese ha inviato a Mosca una nota energica richiamando l'attenzione dei Soviet sulla grave mancanza di lealtà che essi commettono, chiedendo spiegazioni.

NELL'ASIA MINORE

Mustafà Kemal annuncia

La vittoria delle sue truppe

COSTANTINOPOLI, 20. — Mustafa Kemal ha rivolto alla nazione un proclama nel quale dichiara che con l'aiuto dell'Onnipotente l'esercito greco che voleva debellare le forze nazionaliste e occupare Angora è stato battuto e respinto all'ovest del Sangario. Egli aggiunge che l'esercito turco continua ad assolvere il suo compito inseguendo attivamente il nemico. — Stefani.

PARIGI 20. — L'ufficio informazioni turco, comunica i seguenti dispacci da Costantinopoli: Secondo le notizie pervenute dall'interno, l'esercito greco continuerebbe la sua ritirata, in uno stato di completo sbandamento. I circoli militari ritengono che i greci non potranno mantenersi ad Eskisceir. I fuggiaschi greci gettano nella loro fuga precipitosa le armi e le munizioni. Forze notevoli turche che sono state ad Afium Kara Hissar attaccano i greci e impediscono loro di ritirarsi. Le perdite greche aumentano in proporzioni impressionanti. Si ritiene che i Greci non potranno arrestarsi che a Usciak.

Le forze turche continuano ad avanzare e si dirigono rapidamente su Eski Sher. La presa di questa città è considerata imminente.

Non è da credere a una vittoria turca

DICE IL MINISTRO DI GRECIA

ROMA 21. (notte - per telefono) — Il ministro di Grecia a Roma intervistato da un redattore della «Tribuna» circa le fasi della guerra in Oriente ha dichiarato che nessuna notizia, tranne quella manifestamente proveniente dai Kemalisti e da Costantinopoli è finora giunta che permetta di credere in una vittoria turca; a riprova di ciò — scrive la «Tribuna» — il ministro ci ha mostrato un dispaccio odierno pervenutogli da Atene da cui risulta non solo che sulla fronte del Sangario vi è calma assoluta ma che l'esercito ellenico compie i suoi movimenti all'infuori di qualsiasi disturbo da parte dell'avversario.

Si auspica l'intervento delle potenze

ATENE, 21. — I giornali governativi dicono che si stanno attualmente svolgendo trattative per risolvere la questione dell'Asia Minore ma affermano che non si sa come queste trattative si svolgano. Gli stessi giornali aggiungono che si ritengono impossibili trattative dirette tra la Grecia ed i Kemalisti, ma si ignora chi potrà essere eventualmente l'intermediario per le trattative stesse.

Prepotenze della Serbia contro l'Albania

GINEVRA, 11. — Nella commissione per l'ammissione degli Stati Uniti fu discusso intorno ad un nuovo ricorso dell'Albania contro il Regno dei S. H. S. ed invitante il consiglio dell'assemblea nazionale a fare le pratiche per protestare contro questi tentativi di aggressione delle autorità serbe.

Lord Robert Cecil dichiara che la comunicazione del delegato albanese deve consigliare l'assemblea ad affrettare le sue decisioni in merito alle frontiere dell'Albania.

Spalaikovic, delegato serbo, risponde al delegato albanese che la Jugoslavia non può violare le frontiere albanesi dal momento che queste frontiere non esistono. La discussione è quindi rinviata a giovedì.

Le trattative per l'abolizione delle sanzioni

LONDRA, 20. — L'«Agenzia Reuter» è informata che i negoziati tra i governi inglese e francese e altri alleati da una parte e la Germania dall'altra circa le sanzioni e la interpretazione delle decisioni del Consiglio Supremo dell'agosto scorso proseguono in modo soddisfacente.

Gli italiani in Romania

BUCAREST, 20. — I gitanti italiani condotti dal cav. Antioli sono sbarcati a Costanza ove sono stati ricevuti entusiasticamente dalle autorità e dalla popolazione. Erano presenti il ministro d'Italia comm. Martin Franklin, il console generale comm. Siciliani e gli addetti militare e navale presso la legazione italiana.

Non potranno andare a Washington

WASHINGTON, 20. — L'ambasciatore di Inghilterra sir Henry Geddes ha informato il segretario di stato Hughes che Lloyd George e lord Curzon non potranno recarsi alla conferenza per il disarmo a causa degli importanti problemi di politica interna che esigono la loro presenza in Inghilterra.

Oggi si vota al Senato

la pace fra tedeschi e americani

WASHINGTON, 20. — Il presidente Harding sottoporrà domani al Senato il trattato di pace con la Germania.

Un attentato contro Stresemann?

HAGEN (Vestfalia), 20. — I giornali recano il seguente dispaccio da Teienscheid. Ieri sera, stato sparato da una finestra un colpo di rivoltella contro la tribuna dalla quale parlava il deputato Stresemann in una riunione del congresso del partito popolare tedesco.

Circa il congedamento dei militari della classe 1900 appartenenti ai comuni già invasi

Leggerezza o malafede d'un diario popolare

ROMA, 19.

Nel numero del giorno 10 corrente del giornale «Il Mattino» che oggi soltanto ho potuto leggere — sotto il titolo «Una misura ingiusta per i paesi già invasi» veniva pubblicato il seguente dispaccio da Roma:

«Dal 15 al 25 ottobre saranno congedati tutti i militari del 1900 che hanno fatto 33 mesi di servizio e quelli di classi anteriori che hanno fatto due anni anche come volontari. Sono esclusi quelli delle Terre Liberate che non hanno prestato il servizio di 33 mesi per causa dell'invasione.

«E' da ringraziare di cuore il friulano ministro della guerra per questo bello regalo alle Terre Liberate».

Conoscendo la leggerezza — talora non scompagnata da mala fede — di quel giornale popolare verso coloro che non appartengono al suo partito, da chi si sia, e parendomi grave oltre che villano l'attacco contro l'attuale ministro della guerra ho voluto prendere informazione esatte e sono andato alla fonte più attendibile vale a dire alla Divisione Leva e Truppe del Dicastero della guerra ed ho potuto raccogliere queste informazioni. Da esse risulta, come si vedrà, che si tratta di un provvedimento di giustizia preso dall'attuale ministro, in esecuzione agli ordini generali già dati dal suo predecessore, l'on. Rodinò, uomo rispettabile di partito popolare che non merita di essere giudicato costantemente ingannato proprio da un giornale cattolico, per quanto bolscevizzante.

I militari della classe 1900 furono chiamati alle armi anticipatamente durante la guerra e dopo aver prestato servizio per un periodo di 11 mesi, furono ricollocati in congedo provvisorio nel febbraio 1919.

Furono poi chiamati nuovamente alle armi per quadrimestri nel periodo ottobre 1919 — gennaio 1920.

Coloro, pertanto che hanno prestato regolarmente tutto il servizio che a detta classe è stato richiesto, sono rimasti o rimarranno alle armi per circa 33 mesi; dato che il congedamento del 1.o quadrimestre è stato effettuato il 31 agosto u. s. quello del 2.o quadrimestre è stato già ordinato per il 15 ottobre e quello del 3.o quadrimestre si effettuerà nel dicembre p. v.

Vi sono però talune categorie di militari della classe 1900 che non hanno prestato tutto intero l'accennato periodo di servizio di 33 mesi, sia per ragioni di ordine generale (appartenenti ai comuni già invasi dal nemico, residenti all'Estero, inabili alle fatiche della guerra), sia per ragioni personali (ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio, renitenti ecc.).

Tutti costoro, quando fu studiato il modo più equo di regolare il congedamento della classe 1900, furono esclusi dal congedamento per quadrimestri; non sembrando ammissibile che, mentre ancora sono alle armi i nati nel 2.o e nel 3.o quadrimestre i quali hanno compiuto o compiranno fra breve il lungo periodo di 33 mesi di servizio richiesto alla classe, si congedassero, ad esempio, i nati nel 1.o quadrimestre provenienti dall'Estero i quali hanno prestato soltanto 17 mesi di servizio.

A prevenire tuttavia qualunque manifestazione di malumore per il non ordinato congedamento dei militari che hanno prestato un servizio minore, il Ministero credette opportuno spiegare tutto ciò pubblicamente nel n. 8 della circolare numero 385 del G. M. corrente anno.

E fece ancora di più: perchè nella stessa disposizione dichiarò che allorquando avrà avuto luogo l'invio in congedo dei militari nati nei tre quadrimestri del 1900 che hanno prestato servizio per tutto il tempo durante il quale la classe è stata tenuta alle armi, riservavasi emanare disposizioni «pel congedamento dei militari che, per ragioni varie, hanno prestato un servizio minore».

I militari della classe 1900 appartenenti ai comuni già invasi trovansi appunto tra costoro, come sopra si è accennato.

Essi infatti, chiamati alla leva soltanto il 15 febbraio 1920 e alle armi il 25 aprile successivo, contano ora soltanto 17 mesi di servizio.

La riserva che il Ministero ha già fatto in una circolare di pubblica ragione, di emanare disposizioni per il congedamento dei militari della classe 1900 che hanno prestato un servizio minore di quello della generalità della classe, costituisce pertanto un implicito affidamento che da essi non si richiederà un servizio di 33 mesi come dagli altri. E di tale affidamento sembra che essi debbano tenersi paghi per ora, non essendo ancora stato possibile determinare quale minimo di servizio dovrà richiedersi dai militari della classe 1900 che per qualsiasi ragione non seguirono la sorte comune.

Non sembra, d'altronde, assolutamente ammissibile la pretesa dei militari appartenenti ai comuni già invasi dal nemico di essere congedati insieme ai militari che hanno 33 mesi di servizio, oltre che per le ragioni esposte, anche pel fatto che della speciale loro condizione il Governo già tenne il dovuto conto lasciandoli liberi dal servizio militare per oltre 17 mesi dopo l'armistizio.

Nè è da tacere, infine, che ove si concedesse ai militari di cui trattasi il congedamento anticipato, occorrerebbe estendere il provvedimento a tutti gli altri militari della classe 1900 che hanno prestato un servizio minore, sovvertendo così tutti i criteri di equità cui il Ministero si è ispirato nel regolare il congedamento della classe 1900.

Una provvida iniziativa

L'ISTITUTO ITALIANO PER IL LIBRO DEL POPOLO

La tanto attesa e auspicata casa Editrice che produca e metta in vendita al prezzo di costo libri per il popolo e specialmente per le biblioteche popolari è finalmente un fatto compiuto. E' sorto infatti in Milano, sotto gli auspici del benemerito Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale, l'«Istituto Italiano per il Libro del Popolo», il cui scopo precipuo e disinteressato sta appunto nel combattere la gravissima crisi del prezzo del libro che minaccia il promettente movimento per la diffusione della coltura popolare in Italia.

Il programma dell'Istituto — le cui pubblicazioni per la carta, per i caratteri, per le illustrazioni e per la rilegatura — non avranno niente di «popolare» nel senso corrente di questa parola, ma realizzeranno un tipo di libro di sobria eleganza e solidità — comprende quattro serie principali, alle quali si accompagneranno alcune collezioni di opuscoli di più facile e largo intendimento come quelle già iniziate col titolo di «Piccola Biblioteca del Contadino» «Piccola Biblioteca dello Sport» e «Piccola Biblioteca storico-artistica». Naturalmente tutta la collaborazione è d'ordine elevato e in via assoluta obbiettiva perchè scrivere per il popolo con vivezza e calore comunicativo richiede doti d'ingegno e d'animo forte e spiccate e rare.

La prima serie — «I Libri della tradizione popolare» — si rivolge al pubblico meno colto che deve essere guadagnato all'abitudine della lettura e consiste in rielaborazioni di temi che hanno già una tradizione popolare (es. «Bertoldo» — «I Reali di Francia» — «Romeo e Giulietta» — «Pia de' Tolomei» — «Genoveffa» ecc. ecc.), di saviezza, di fantasia o di sentimento. Così «I Libri della divulgazione scientifica» (es. «Il Vapore» — «Da Archimede a Galileo» — «Da Volta a Marconi» — «La storia del lavoro umano» ecc. ecc.), sono concepiti e condotti non in forma trattatistica e freddamente espositiva, ma viva e drammatizzata al fine di avvivare con elementi storici e umani una materia difficile ed ostica al lettore incolto. Invece «La vita degli uomini esemplari» che furono guida e amore alle genti e lo scopo della terza serie. Si tratta di biografie, autobiografie, ricordi biografici, di artisti, scrittori, politici, uomini di pensiero, uomini di lavoro, santi, eroi, scienziati, esploratori, filantropi (es. «Vita popolare di Dante» — «Vita di Francesco d'Assisi» — «Vita di Macchiavelli» — «Le mie prigioni di Silvio Pellico» — «I miei ricordi di Massimo d'Azeglio» — «Vita di Beethoven» — «Vita di Michelangelo» — «Vita di Mazzini» — «Vita di Socrate» ecc. ecc.). Chiudono le serie i «Libri per tutti»; cioè ristampe integrali o ridotte di opere consacrate dal tempo alla popolarità o meritevoli di conseguirla esaurite sul mercato editoriale o esistenti in edizioni poco decorose e troppo costose (es.: «Il Bel Paese» di Stoppani — libri di novelle di Giacosa — De Amicis e Fogazzaro — «Ettore Fieramosca» d'Azeglio ecc. ecc.).

Abbiamo così dato per sommi capi il programma che l'Istituto ha svolto e sta svolgendo — chè per ora metà dei volumi citati sono ancora in corso di pubblicazione — assistito dal consiglio di uomini esperti dei bisogni spirituali del popolo e persuasi che l'avvenire del nostro Paese riposi interamente su una migliore disciplina delle sue forze morali e una migliore educazione delle sue forze di lavoro. Ma altre iniziative «L'Istituto Italiano per il Libro del Popolo» si propone di svolgere, e tutte intese a raggiungere il nobile e patriottico scopo dell'elevamento delle classi più umili. E di esse parleremo più diffusamente in una prossima occasione.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Solenni onoranze al capitano Landoni

La traslazione della salma : : : : : : avrà luogo domenica 25

La salma dell'eroico capitano Landoni sarà inumata domenica 25 corrente nel tumulo dei cittadini benemeriti del comune di Tolmezzo.

La solenne cerimonia, che avrà luogo alle ore 9,30, sarà una grande manifestazione di patriottismo della Carnia ed una celebrazione della gloria di tutti i caduti della Regione, nella persona dell'Eroe purissimo che dopo aver consacrata al lavoro tutta la vita, mentre gli erano promessi i fastigi supremi dell'arte, volontario di guerra trovò morte gloriosissima sul Grappa.

La Sezione combattenti di Tolmezzo invita alla cerimonia tutte le Sezioni consorelle con rappresentanza e bandiera. La Federazione Friulana fa proprio il desiderio dei compagni di Tolmezzo e confida che molte sezioni si recheranno a chinare i propri vessilli davanti alla salma dell'Eroe Carnico.

Da TARVISIO

I Forestieri - L'amministrazione italiana a Tarvisio — Malcontento e lagnanze tra la popolazione — : : : Il gabinetto di lettura : : :

20 Settembre. — Ho avuto occasione, nei giorni scorsi, di trovarmi a Tarvisio, e non ho mancato, come ogni buon italiano deve fare, di informarmi circa le condizioni di questa bella cittadina, dopo l'annessione.

Questo anno, si è notata un affluenza speciale di forestieri attratti dalle bellezze di questa conca, veramente degna di essere conosciuta in Italia.

Per la magnifica posizione, per la comodità delle comunicazioni, la possibilità di svariate e numerose escursioni nei dintorni, per la cortesia degli abitanti, Tarvisio, deve svilupparsi sempre più quale stagione climatica, ma ci vorrebbe un po' di iniziativa negli abitanti o in persone di fuori, pratiche di alberghi e fornite di mezzi.

Non mancano alberghi, trattorie, ma il servizio lascia alquanto a desiderare, cosicchè molti forestieri finiscono con lo stancarsi.

E' sperabile che — incoraggiato dalla possibilità di larghi e giustificati guadagni — qualche persona di larghe vedute si faccia avanti o provveda per l'aprirsi della futura stagione climatica, vale a dire per l'anno prossimo.

A Tarvisio si notano parecchi negozi di frutta, di coloniali ecc. impiantati da commercianti della provincia di Udine.

Ho chiesto da più parti come si trovino i friulani in questa città e mi fu risposto come essi siano benvisi alla popolazione, per quanto di razza tedesca.

I friulani sono laboriosi e tengono un contegno correttissimo.

*

Il discorso è caduto sull'azione del governo in queste terre annesse alla Italia, e specialmente a Tarvisio.

Il giudizio che ho udito, a dire il vero (sarebbe un tradire il nostro Paese e falsare il compito della stampa, il voler vendere fumo ad ogni costo) non sono favorevoli.

L'attuale Commissario Civile se ne va: fedele al motto **non te ne incarica** lascia il tempo che ha trovato.

A quanto si dice, ha avuto per «factotum» un funzionario d'ordine, tedesco, ex sottufficiale austriaco salvo errore, e questi ha fatto, finora il bel tempo e la pioggia.

A Tarvisio si spera che il successore, non ancora designato, vorrà occuparsi con amore e con solerzia di questo importante centro della nuova Italia.

Non celato malcontento fra le popolazioni, condiviso dalla parte migliore degli abitanti qui residenti, è determinato dal contegno di una parte degli impiegati, qui mandato dal Governo.

Si ripete anche a Tarvisio il solito inconveniente.

Anzichè inviare persone dall'Alta Italia, e specialmente delle provincie prossime all'antico confine, furono destinati in prevalenza funzionari meridionali, vale a dire per lo più assolutamente ignari dell'ambiente della mentalità di queste popolazioni e quindi nelle condizioni più negativo per un efficace esercizio delle loro delicate mansioni.

I servizi postali e telegrafici a quanto si afferma, vanno male.

La Dogana poi usa sistemi, che queste popolazioni e i migliori tra gli italiani, qualificano come «barbari».

Quando arriva il treno da Villacco, gli agenti — così si assicura — si precipitano addosso ai malcapitati viaggiatori usando modi vessatori e dando prova — fatte sempre le debite eccezioni — di assoluta mancanza di riguardo.

Una parte della popolazione di Tarvisio, vista la distanza da Udine si reca per fare i propri acquisti a Villaco. Orbene, non piccoli sono i fastidi che debbono subire alla dogana. Poichè si tratta di introduzione generalmente di piccole quantità, pur facendo il proprio dovere, non si potrebbe usare di una certa larghezza con la popolazione, evitando inutili malumori?

Mentre c'è questo furore alla ferrovia, c'è chi parla di cavalli, di fucili, di biciclette di provenienza austriaca, che attraverso sentieri montani, passano allegramente in barba alla dogana italiana!

Chi scrive divide col vostro giornale la simpatia per un governo intelligente o forte; intelligente e per ciò da essere affidato ad uomini, non solo probi, ma esperti e conoscitori del paese; forte e per ciò ispirato a criteri di Stato fermi ed all'occorrenza energici, per il rispetto della legge, a cui tutti devono obbedire.

Un governo ben diverso da quello che nella Venezia Giulia e nell'Alto Adige incoraggia inconsciamente con la sua debolezza, la ribellione contro i pubblici poteri.

Ho udito dire di articoli, con citazione di fatti e circostanze speciali, che vengono mandati ai giornali di oltre confine, contenenti i lagni della popolazione.

Una signorina triestina della colonia villeggiante, come ebbi conferma in modo positivo, al ritorno col treno da Villacco fu sottoposta a una visita minuziosissima e irritante senza che nulla si sia trovato.

Con un po' di tatto e di pratica del servizio certi granchi si potrebbero evitare.

Tutto questo non deve ripetersi.

Il rappresentante del governo a Tarvisio non dove rimanere assente di fronte a questi fatti, ma segnalarli al Governo, per gli opportuni provvedimenti. E il governo deve, a sua volta, favorire la destinazione, nelle varie amministrazioni di funzionari adatti, scegliendoli, trattandosi di territori di altra nazionalità, come dissi più in alto, tra i migliori per temperamento e coltura.

Ho chiesto in quale considerazione siano tenuti i carabinieri e ho udito parlare dei medesimi con espressioni di vivo elogio. Tengono alto, in vero, tra i nuovi sudditi, il nome d'Italia — mi si disse.

Dei pari soldati e ufficiali della guarnigione, costretti a far vita un po' a sè non hanno dato adito al minimo lagno.

Una conferma delle condizioni sopra lamentate si può trarre da una circostanza che ricorderò.

Come mai — chiesi — con tanti italiani residenti a Tarvisio non costituite un luogo di ritrovo, specialmente nelle lunghe sere d'inverno, ove funzionari, impiegati specialmente quelli privi di famiglia e commercianti privati possano trovarsi insieme, scambiare la parola? Non si potrebbe piantare un «gabinetto di lettura» provvisto dei migliori giornali? S'era pensato — mi fu risposto da più d'uno — e un tale provvedimento risponderebbe a una vera necessità, ma si abbandonò la idea, data la... presenza a Tarvisio di taluni funzionari italiani poco amabili, con i quali non si desidera venire a contatto!

Spiacevole risposta, ma se le cose stanno in questi termini, è meglio renderla pubblica senza riguardi perchè qualcuno pensi a provvedere.

Il senatore Salata - così propenso a favorire le popolazioni allogene in esigenze e desideri incomportabili col nuovo stato di cose — che cosa pensa di queste osservazioni, che fedelmente sono venuto menzionando? Che cosa dicono poi a Trieste al Commissariato generale civile?

Non si potrebbe mandare qualche funzionario avveduto e coscienzioso per constatare come vanno le cose?

Quella del gabinetto di lettura italiano a Tarvisio, malgrado le ragioni fedelmente riprodotte è un'iniziativa che non deve essere lasciata da parte.

Al nuovo commissario civile l'occuparsene, per il prestigio degli italiani qui dimoranti. Troverà persone degnissime che, se richieste, non mancheranno di coadiuvarlo efficacemente.

Con l'avvicinarsi della stagione fredda l'«Hotel Snablegger» in posizione centrale, chiude le spaziose sale terrene fino alla prossima estate.

Non dovrebbe essere pertanto difficile prendere in affitto quelle sale ad uso gabinetto di lettura per i mesi invernali.

*

A Tarvisio — mancherei a un dovere sottacendolo — è così pure nei paesi della vallata, si vengono riparando con una certa larghezza le costruzioni danneggiate dalla guerra. Le nuove sistemazioni migliorano di gran lunga gli edifici a suo tempo colpiti dalle artiglierie. In questo modo l'Italia dimostra con quale premura essa tratti le popolazioni annesse, le quali — prescindendo da sgoverni amministrativi comuni nel dopoguerra specialmente, anche alle altre nazioni — non potranno a meno di rimanere grate accettando lealmente il nuovo stato di cose.

Dopo avere riferito tante lagnanze era doveroso menzionare l'opera di ricostruzione, disposta dal governo con una signorilità, quale non è dato constatare nelle terre liberate.

Un viaggiatore

Da ROVEREDO in Piano

Pro Monumento ai Caduti. Ci scrivono 20: Domenica 18 u. s. in occasione della venuta di S. E. il Vescovo della Diocesi per la Cresima, ebbe luogo al mattino una passeggiata del Comitato Pro Monumento ai Caduti con a capo la banda locale gentilmente offertasi. Parteciparono alla passeggiata le signorine Cojazzi Nicolina, Del Piero Zemira Del Piero Flavia, Michelazzi Savina, Redivo Rosina, Cadelli Maria, Cadelli Pasqualina, Cojazzi Jole, e Babuin Elisa, incaricate di ricevere le oblazioni a favore dell'erigendo Monumento. La passeggiata percorrendo le vie del Paese al suono di marcie ed inni patriottici, riuscì veramente simpatica e fruttuosa.

Alla sera nella Sala Vis et Virtus gentilmente concessa, venne tenuta una conferenza Dantesca svolta sapientamente dall'insegnante signor Serra Vittorio, meritandosi ripetuti applausi dall'uditorio non molto numeroso in causa del cattivo tempo.

Il Presidente sig. Angelo Lollo alla fine della conferenza ringraziò a nome del Comitato Pro Monumento i presenti, e tutti coloro che si prestarono a favore del Comitato stesso.

L'introito complessivo, fu di L. 842.

Da MOGGIO

Il Ponte sul Fella. Ci scrivono 20: I lavori per il completamento del ponte in pietra che ricongiunge Moggio con la strada nazionale volgono verso la fine. In questi giorni è incominciata l'opera di demolizione del ponte in legno che è sostenuto dalle arcate di quello costruendo in pietra; fu costruito poco tempo dopo l'alluvione.

Ferve il lavoro per la posa delle pietre ai parapetti e si spera fra qualche mese di vedere ultimata anche quest'opera.

Appaltatrice dei lavori è la Cooperativa di Lavoro «Val d'Aupa». Proggettista è l'ing. Pietro del Fabbo di [illegible] e la pietra è stata tolta dalle cave di Avedasso che dista circa due chilometri dal suddetto ponte.

Da CIVIDALE

Il Venti Settembre. Ci scrivono 21: Ieri trascorse la giornata senza notevoli manifestazioni. Sull'antenna di piazza ai veroni dei pubblici uffici, e alle finestre di diverse case, venne esposto il tricolore. Nel pomeriggio si chiusero i negozi. Alle otto di sera, spontaneamente, la costituenda banda cittadina, diretta dal signor Cimarella, tenne concerto in piazza Paolo Diacono iniziandolo e chiudendolo con la Marcia Reale. Venne applaudita..

I componenti la banda musicale ieri sera quasi senza preparazione, hanno riconfermata la loro valentia. — Nel pezzo, variazioni per clarino, nell'opera Luisa Myller, si è distinto il sig. Purisiol, professore d'orchestra.

Ora che questo manipolo di volonterosi ha dato saggio di promettente avviamento, sarebbe proprio deplorabile, lasciarli in abbandono. Istituire una scuola per nominare un maestro sia pure interinale, per fare degli allievi, col concorso del comune e della cittadinanza, non crediamo cosa impossibile. Occorre però la buona volontà in tutti e sopratutto un dirigente appassionato e capace di fronteggiare le difficoltà che inevitabilmente si prospettano in tutte le iniziative.

Teatro Sociale. Sabato primo ottobre andrà in scena l'operetta «Il Re di Chez Maxim» in due atti di Lombardo. Agirà la primaria compagnia Fiorini - Fioretti. Oggi è uscito il cartellone con l'elenco artistico e le produzioni che verranno date.

Fiori d'arancio. Oggi si celebrarono le nozze: 1.o di Luigia Rieppi e Guido Pittia — 2.o di Socal Maria e Carotto Pietro tenente del genio. — Entrambi questi legami vennero coronati da auguri, fiori e regali.

Alle due coppie gentili auguriamo noi pure e di cuore, tutte le felicità desiderate, ed alle rispettive famiglie le più ampie felicitazioni per i lieti eventi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il XX Settembre. Ci scrivono 21: — Ieri in occasione della festa del Venti Settembre fino dalle prime ore del mattino vennero esposte dagli edifici pubblici e privati la bandiera nazionale.

Il Comune fece apporre sulle lapidi di Vittorio Emanuele II — Garibaldi Mazzini e Cavour 4 splendide corone di fiori freschi.

Nel pomeriggio quasi tutti i negozi rimasero chiusi.

Si lamenta, però che non vi sia stata un po' di musica.

Monumento ai caduti. Quando è che il Comitato pro monumento ai caduti si risveglia? Quando è che a S. Vito risorgerà tale opera a ricordo di chi tutto ha dato per la Patria? Poveri dimenticati!...

Da COMEGLIANS

Asilo Infantile. Ci scrivono 20: Grazioso e gentile fu domenica il saggio annuale dei bambini dell'Asilo.

L'ampia sala della lotteria era gremita di gente. Tutti hanno gustato due ore piacevoli, di schietta gioia dinanzi a quella armoniosa sfilata d'innocenza.

Il programma svolto fu vario, assortito, di buon gusto e di un interpretazione mirabile.

I lavori eseguiti dai bimbi furono acquistati a ruba.

Dalla vendita dei fiori si ricavarono L. 382,25 che restano a beneficio dell'Asilo.

Alla gentile maestra Giovannina Rossi che possiede in se tutti i pregi per educare ed elevare l'innocenze giunga un pensiero grato d'ammirazione.

Da GEMONA

Per il Venti Settembre. Ci scrivono 21: Ieri festa nazionale, il tricolore venne esposto dal municipio, dagli uffici pubblici e da molte case private. A mezzodì e alle 18 suonò il campanone del Castello.

Alle ore 20 sotto la Loggia Municipale la banda della «Pro Glemona» tenne concerto e fu molto applaudita. Vennero suonati la marcia reale e gli inni patriottici.

Discreto pubblico vi assistette.

Da PORDENONE

Pesca di beneficenza. Ci scrivono 21 — Vengo informato che per il tramite del Ministro della Guerra S. E. Gasparotto è pervenuto al signor avv. Brascuglia Sebastiano di Cordenons presidente del Comitato per il monumento ai caduti il dono di S. M. il Re consistente in cinque cartelle del consolidato 5 per cento di lire 100 ciascuna per la pesca di beneficenza indetta per i giorni 2 e 9 ottobre.

Da S. DANIELE

Risultato della gara di tiro eseguita nei giorni 19 - 20 settembre 1921 e premi.

1.a Categoria Incoraggiamento: - 1 Bianchi Emilio punti 109 med. oro 2 Zavagna Vittorio punti 105 med. argento 3 Bulatti Enrico punti 97 med. d'argento — 4. Perissutti Davido punti 92 med. bronzo — 5. Soravallo Iacopo punti 85-56 med. bronzo — 5. Sicilotti Giacomo punti 86-50 medaglia di bronzo.

2.a Categoria XX Settembre. — 1 Zottarli Antonio punti 140 medaglia d'oro di primo grado — 2. Cantoni dottor Erminio punti 135 medaglia di oro di secondo grado — 3. Bortolotti Valentino punti 127 medaglia d'argento grandissima — 4. Coradini Vasco punti 125 med. argento secondo grado — 5. Sgoifo Luigi punti 124 medaglia argento secondo grado — 6 Pascoli Pietro punti 122 medaglia argento terzo grado — 7. Biaschi Angelo punti 116 med. arg. terzo grado.

3.a Categoria - Fortuna: — 1 Pascoli Pietro punti 2556 Astuccio oggetti scrivania argento — 2. Cantoni dottor Arminio punti 2520 dono del municipio lire 150 — 3. Sgoifo Luigi punti 2382 6 cucchiaini d'argento — 4 Corradini Vasco punti 2346 statua artistica con orologio — 5 Cum Antonio punti 2311 servizio d'argento per fumatori — 6 Cotterli Antonio punti 2293 coppa d'argento — 7 Bortolotti Valentino punti 2090 6 portauova e cucchiaini d'argento — 8. Bianchi Emilio punti 1953 portafoglio - cuscino pelle ... — 9. Perissutti Davide punti 1667 portafoglio e borsellino pelle — 10. Biaschi Angelo punti 1634 cartella prestito nazionale — 11 Sivilotti Giovanni punti 1577 cartella prestito nazionale — 12 Bortolotti Francesco punti 936 servizio per fumatori argento — 13 Sivilotti Mario punti 952 cartella prestito nazionale — 14 Masut Giovanni 519 penna stilografica.

La gara come si disse ieri fu animatissima e terminò nientemeno che ad ora tarda.

Nessun incidente servizio di direzione, segnalazione e registrazione disciplinato, inappuntabile.

Cartuccie consegnate 8650. Per la buona riuscita facciamo le nostre congratulazioni al direttore signor cav. Battisti e al segretario cav. Taboga nonchè al personale di servizio.

LA MOSTRA BOVINA

Ci scrivono 21: Noi non possiamo che congratularci coi preposti alla mostra bovina per il concorso riuscito oltre l'aspettativa, di bovini presentati sul mercato ... fu una lode generale. — Non possiamo parlare dei premi ottenuti perchè la giuria non ha ancora compiuto il suo mandato. Il lavoro non è tanto piccolo. Domani però potremo mandarvi una relazione su questa mostra bovina che interessa tutto il Friuli, anche dai discorsi tenuti al banchetto da alcuni veterinari della Provincia.

Lo spettacolo pirotecnico. Dopo le gare sportive così splendidamente riuscite ebbimo verso le ore 20 nel piazzale del Mercato un grande spettacolo pirotecnico eseguito con la consueta bravura dal noto pirotecnico Luigi Turrini di Tarcento, il quale corrispose pienamente all'aspettativa del numerosissimo pubblico accorso che stipava il magnifico viale del piazzale e che tributò al Turrini ripetute ovazioni.

Terminato questo ebbe inizio il ballo popolare che si protrasse animatissimo fino alle ore piccine. E così ebbe termine la bella giornata del Venti Settembre. La cittadina era tutta imbandierata.

—+※+—

Da GRADISCA

Venti Settembre. Ci scrivono 21: — Il nostro sindaco Antonio cav. Zumin lanciò un appello alla cittadinanza invitandola a commemorare la storica data del Venti Settembre.

Già di buon mattino in tutte le case venne esposto il tricolore in segno di festa. Gli operai abbandonarono il lavoro a mezzogiorno e tutti i negozi si chiusero. E la prima volta che gli operai hanno preso parte a questa festa nazionale. — Alla sera la banda del Reggimento «Savoia» tenne un applaudito concerto.

Pellegrinaggio di madri di caduti ai cimiteri degli Eroi. Ieri mattina giunsero da noi molte madri, vedove e spose di caduti per visitare il nostro cimitero militare dove riposano i martiri della Patria. Furono ad attenderle il Pro Sindaco dottor Riccardo Vergna il segretario comunale Remigio Zumin e un comitato di signore e signorine che animate dal più ardente amore per i caduti si associarono al dolore di quelle visitatrici deponendo fiori sulle tombe dei medesimi. — Anche nel paese di Sdraussina dove si trovano diversi cimiteri venne fatta la visita e il comandante il plotone dei lavoratori dei cimiteri tenente Re la sua egregia consorte, il cappellano tenente Bertini e diverse signore e signorine del comune di Sagrado con in testa il sindaco Antonio cav. Visintin accompagnarono le madri spose e vedove portando fori sulla tomba di quei cari.

L'arresto di un fascista e scarcerazione. Sabato sera una felice coppia, così suona l'accusa, attraversava i campi del Bidischini, e mentre la coppia stava giurandosi amore e fedeltà, un ubriaco gli passò tra i piedi, e cominciò a molestare i fortunati mortali.

L'amante di un fascista signor G. T. tentò di allontanarlo e non riuscito estrasse di tasca la rivoltella sparando in aria.

Il fascista visto che l'altro trovò dei compagni che venivano in suo soccorso prese la bicicletta e corse difilato al Comando dei RR. CC. a denunciare il fatto. — Nel domani i RR CC. arrestarono il fascista T.

Tradotto davanti al Giudice dottor Peronio comandò la immediata scarcerazione trattandosi di una semplice contravvenzione.

Da MONFALCONE

LA COMMEMORAZIONE : : :
: : : DEL VENTI SETTEMBRE

Ci scrivono 20: Significazione imponente ebbe qui la commemorazione del Venti Settembre, allo sventolio festevole della musica del corpo divisionale di Gorizia che alle 10 condusse sulla Piazza ampia le associazioni militari e civili coi gagliardetti, alternando le marcie e gli inni patriottici con la banda cittadina.

Il colonnello cav. Colli - Vignarelli del 67.o fanteria, espresse il compiacimento di offrire le ricognizioni militari alla madre del volontario Monfalconese Emilio Ceriani, caduto nel settembre 1915; rilevando l'importanza della cerimonia a gloria dei prodi immolatisi nel nome dell'Italia immortale.

L'avvocato capitano cav. Giovanni Bonavia, con animo commosso tratteggiò l'indole semplice del caro concittadino morto modestamente come visse, per l'ideale più puro. Rammenta lo spirito d'irredenta italianità che in lui scaturiva in tante guise, rendendosi interprete fattivo in ogni circostanza opportuna alle manifestazioni nazionali, malgrado le minaccie austriache. Agiva senza infingimenti e passò il confine diplomatico per marciare alla linea di fuoco con la fermezza medesima e la piena coscienza del dovere.

A nome della cittadinanza quindi e per l'opera della Associazione Nazionale dei combattenti, l'oratore fa scoprire la lapide posta sulla facciata del comune che dice:

Emilio Ceriani — Cadendo alla fronte — consacrò — Monfalcone italiana.

Tosto il sindaco conte Giuseppe Valentinis accetta l'obbligo della conservazione della targa ed accenna quanto essa valga a tenere vivo il sentimento di gratitudine ed il ricordo del grande esempio dato dal Ceriani, alle generazioni presenti e future.

Finita tal forte e mesta cerimonia il prof. Bruno Coceancig, con un discorso poderoso, ricco d'idee, di forma efficace, riassume la storia che preparò la breccia di Porta Pia, dimostrando come questa non fosse che una conseguenza dei sacrifici perseveranti dei grandi pensatori, assunta da Mazzini e Cavour, e la consacrazione del sangue sparso ad Aspromonte a Villa Glori ed a Mentana, sorto questo di fiori fiammeggianti che coronano per sempre Roma intangibile capitale d'Italia.

Non le promesse roboanti degli internazionalisti non l'universatismo rosso o nero redimeranno mai i popoli consapevoli di sè, e meno che mai l'Italia proletaria sì, ma i cui spiriti magni la cui genialità congenita e la civiltà avita, le dà e darà il diritto dell'indipendenza conquistata finalmente con le armi proprie con l'intelligenza vivida e col lavoro sano.

Non possiamo dare che una pallida idea di questo discorso elevato. L'oratore disse fra altro, che è impellente urgenza che tutti gli italiani sentano la necessità della disciplina oculata e particolare; per valere e farsi valere. Così il Venti Settembre sarà il giorno santo della vera libertà.

La chiusa del discorso venne salutata da unanimi applausi cessati i quali si formò un corteo ordinato e lunghissimo, che percorse le vie Friuli, Giosuè Carducci, Nove Giugno Piazza Venti Settembre, corso Aquileia, via Terme Romane per giungere al cimitero maggiore ove venne deposta una corona di fiori sulla tomba di E. Botti; quale tributo riverente a tutti i fratelli che diedero la vita per la Patria.

Nel pomeriggio ebbero luogo le corse ciclistiche, Coppa Venti Settembre vinta dalla Monfalcone; quella podistica e la gara del calcio mentre un concerto della banda militare allietava gli astanti.

Alle ore 17 seguì la Regata intersociale nel Canale conte Valentinis della Società canottieri Timavo; il primo premio l'ebbe la iole Timavo.

Fu animatissimo il ballo popolare sulla Piazza e quello di gala dato al Teatro del Cantiere Navale Triestino, al quale presero parte le autorità militari e civili insieme ad ufficiali già combattenti.

Tutti rimasero soddisfatti della riuscita della festa; anche la lotteria darà certo un civanzo vantaggioso pro disoccupati.

Meritano lodi sincere le presidenze dell'Associazione Nazionale di Combattenti di qui e delle società affini; come pure le direzioni dei sodalizi sportivi ed i decoratori del palazzo municipale, brillante di luci stellate.

Tutti fecero del loro meglio affinchè l'affermazione nobile e solenne della data fatidica fosse degna della mèta prefissasi.

—+※+—

BOLLETTINO METEOROLOGICO
settembre 21

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.07	+ 16.0	E	30.8
11	769.17	+ 19.4	E	23.4
18	767.17	+ 19.5	ENE	14.45

Temper. massima: + 20.0 - minima: + 12.

Osservazioni: Ore 8 Vario ventoso al bello — Ore 11 Idem — Ore 18 Vario al bello.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

CRONACA CITTADINA

Dante Alighieri
Importante seduta del Consiglio

Ieri ha avuto luogo presso la Camera di Commercio una importante seduta del Consiglio direttivo della Dante Alighieri.

Il presidente, on. senatore Morpurgo apre la riunione commemorando il Poeta immortale con le seguenti elevate parole accolte dal più intenso consentimento:

«Ravenna, Firenze, Roma, a cui si unì ogni città d'Italia e del mondo civile, celebrarono in questi giorni il sesto centenario di Dante.

«La Società che da Lui prese il nome e la fede per propagare la lingua ch'Egli plasmò e ci trasmise; la Società che sorse e lottò perchè fosse salvo e trionfasse il nostro diritto all'unità nazionale, da Lui divinata e proclamata con immortale voce nei secoli devè, anche in Udine, farsi ispiratrice di degne onoranze al divino Poeta, che dal popolo italiano fu assunto a genio tutelare.

«Udine, che in altri tempi eresse il simulacro di Dante quale auspicio di libertà, ponga oggi, presso a quello, un perenne ricordo votivo; oggi che la Nazione riscattò col sangue le sue frontiere, segnate da Dante all'«Alpe che serra Lamagna sopra Tiralli» e al «Quarnaro che Italia chiude e i suoi termini bagna».

Viene quindi stabilito di intercedere presso l'on. Amministrazione comunale onde ottenere possibilmente il collocamento di una corona in ferro battuto sul busto di Dante trovantesi nell'atrio del Palazzo Bartolini sede della Civica Biblioteca, e ciò a ricordo del 6.o centenario della morte del grande Italiano.

A questo atto di omaggio la «Dante» sarà ben lieta di dare il suo maggiore possibile contributo.

Venuto a conoscenza che il Tempietto di San Giovanni stà per essere definitivamente adibito a Pantheon commemorativo di tutti gli udinesi Caduti nelle varie guerra dell'indipendenza ed in quella di Libia, il Consiglio della «Dante» ha deciso di offrire al Comune la propria modesta partecipazione finanziaria onde gli sia riserbato l'onore di contribuire ad un'opera di sì alto significato patriottico.

È quindi presa in esame ed approvata l'azione svolta dalla Presid. per la costituzione in unione alle varie Assoc. locali di Combattenti, Mutilati Vedove di guerra, Reduci ecc. e di comune accordo con l'Ufficio Cure e Onoranze alle Salme dei Caduti, così validamente diretto dal Colonnello Paladini, di un Comitato allo scopo di facilitare alle famiglie povere dei Caduti la visita alle Tombe raccolte nei diversi cimiteri.

Il Presid. dà quindi lettura delle due nobilissime lettere con le quali il generale De Marinis, Commissario italiano nell'Alta Slesia, esprime il suo compiacimento per la iscrizione nel Libro d'Oro della «Dante» dei soldati italiani caduti in quella zona dove compivano il loro dovere di apportatori di civiltà.

Dopo avere stabilito la formazione di un Sottocomitato a Tarvisio e di aver constatato che l'azione della «Dante» ben lungi dall'essere divenuta superflua assume anzi una speciale importanza soprattutto per l'attività da volgersi nelle nuove regioni di confine, la seduta ha termine non senza che sia ricordato come, per merito di un nostro illustre concittadino, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, si sia effettuta una delle nostre più grandi opere di penetrazione all'estero con la felice operazione riguardante l'acquisto delle azioni della ferrovia meridionale austriaca.

Corso istruzione premilitare

I seguenti allievi che frequentarono regolarmente le lezioni di Tiro del Corso Premilitare 1921 sono interessati a presentarsi nelle ore pomeridiane dei giorni di Mercoledì dalle ore 16 alle 18 presso l'ufficio della Direzione del Corso Premilitare in via Jacopo Marinoni N.o 10 — Casa Piccinini — per ritirare il diploma di merito per la classifica ottenuta in seguito ai buoni risultati delle esercitazioni di Tiro a Segno eseguite durante il Corso Premilitare.

Segue elenco degli allievi premiati:

I.a CATEGORIA

Alessio Giuseppe, diploma con Medaglia d'argento grande. Rova Antonio id. Trevisan Carlo id. Ungaro Marco id. Tamburlini Vittorio, diploma con medaglia di bronzo. Rovere Italico id. Padovani Giovanni id. Tommini Ezio id. Riccobelli Armando id. Beltrame Edgardo id.

Seconda Categoria. — Rizzi Giuseppe, diploma di merito. Rviatti Giannino id. Doretti Nino id. Burla Enrico id. Ricobelli Arrigo id. Travini Roberto id. Cudugnello id. Picco Antonio id. Galante Guido id. Polizzo Leonardo id. Clocchiatti Alceo id. Lendero Enrico id. Della Mea Mario id. Sperini Giuseppe id. Dont Pietro id. Clochiatti Almirante id. Angelini Valetino id. Modotti Dino id. Jus Giovanni id. Di Zordo Leonardo id. Tosoni Raffaele id. Cecconi Giacomo id. Urbani Paolo id. Rocco Alceo id. Galanti Ugo id. Morteani Pietro id. Daldan Giovanni id. Asquini Giorgio id. Gamberini Giovanni id. Saccomane Terso id. Flort Arrigo id. Zui Bruno id. Calò Salvatore id. Nonino Mario id. Venier Angelo id. Stefanutti Pietro id. Sbuelz Giuseppe id. Zucchero Giov. id. Scala Giovanni id.

P. S. — Gli allievi premilitari che a tutt'oggi non hanno versato alla Direzione del Corso in via Jacopo Marinoni N.o 40 il fez, il libretto di Tiro ed il bracciale, sono invitati per l'ultima volta, ad eseguire detto versamento entro il corrente mese.

Il corso venne diretto dal capitano Arturo Piccinini.

Il Convegno della Filologica
di domenica prossima a S. Daniele

Siamo in grado di dare alcuni particolari sul programma del Convegno della Filologica che avrà luogo domenica prossima, 25, a S. Daniele.

Tralasciando gli oggetti portati all'ordine del giorno per la discussione, lo schema della conferenza del prof. Ugo Pellis — «Echi del passato» — è il seguente:

I. — Introduzione: come in una leggenda friulana.

2. Parte generale: alle fonti del friulano — friulano e veneto — friulano e parlari d'oltr'Alpe.

III. — Parte speciale: elementi celtici — lessico romanzo regionale — infiltrazione veneziana — elementi germanici — elementi slavi.

IV. — Conclusione: Monumentum aere perennius...

Il Coro udinese, diretto dall'egregio M.o Adelchi Cremaschi, e composto di circa 65 voci femminili e maschili eseguirà i seguenti canti:

La prime goot di avrìl. — Il don de Viole. — Tal zei e tal cos — Al cjante il gjal

Villotte popolari:

Stelutis alpinis, del M.o Zardini; — Primevere e autum, id.; — Flane Planchin, del sig. Blasich.

La Compagnia dialettale friulana, diretta dal rag. Giovanni Toso, rappresenterà quella garbata e gustosa commedia che è «Amor in canonichè» di Bruno Paolo Pellarini, della nota famiglia sandanielese, che appunto a S. Daniele parecchi hanno espresso il desiderio di conoscere, e che avrà certamente il caldo successo che l'ha accompagnata sinora a vola e modesto senza cerimonie nè Codroipo, a Palmanova, a Udine.

Il Convegno sarà un ritrovo amichevole etichette: un ritrovo di schietta cordialità, al quale darà un particolare carattere la partecipazione dei friulani di tutta la regione, del Friuli redento, come del Friuli liberato.

Commissione Pellagrologica Provinciale

Lunedì si riunì presso la Deputazione provinciale, la nuova Commissione pellagrologica, nominata con decreto 8 agosto p. p. del Ministero dell'Interno per il triennio 1921-1923.

Erano presenti i signori Baiardi cav. dott. Alessandro, Caratti nob. cav. uff. Andrea, Cantarutti ing. comm. Gio. Batta, Faioni dott. Giovanni, Grillo cav. uff. dott. Umberto Marchettano cav. dott. Enrico, Morelli de Rossi cav. agr. Giuseppe, Pettoner D. Leopoldo, Perissutti cav. uff. avv. Luigi: assenti giustificati i signori Berghinz dott. prof. comm. Guido, Parenti dott. Guido, Selmi dott. prof. Matteo, Volpi - Ghirardini cav. dott. Gino.

L'Ufficio di Presidenza venne così costituiti: avv. Perissutti Luigi presidente; ing. Cantarutti Gio. Batta vice presidente; dott. Grillo Umberto segretario della parte medica, agr. Morelli de Rossi Giuseppe, segretario della parte agraria.

La Commissione deliberò di procedere alla Statistica generale dei pellagrosi in provincia, a base dei provvedimenti curativi e profilattici da intensificarsi nei centri più pellagrosi; e di richiamare i medici alla denuncia nel Bollettino mensile dei casi di pellagra.

Deliberò di incaricare l'ispettore pellagrologico provinciale cav. rag. Ragazzoni di visitare i Comuni pellagrogeni e di ispezionare il granoturco in arrivo, procedendo alla denaturazione di quello destinato al bestiame.

Incaricò il vice-presidente ed il medico provinciale di rappresentare la Commissione nella inaugurazione del monumento a Cesare Lombroso che avrà luogo domenica 25 corr. in Verona.

Gli uffici dell'Opera nazionale
NON VERRANNO CHIUSI

S. E. Girardini ha inviato al Presidente della Sezione Mutilati dott. Cesan Benoni il seguente telegramma:

«Assicurola che presidenza Opera Nazionale Invalidi Guerra seguito mio interessamento ha già dato disposizioni perchè uffici rimangano aperti.

Girardini».

Questo provvedimento sarà accolto con viva soddisfazione da tutti i minorati di guerra.

Il risultato dei concorsi magistrali

La Commissione nominata dal R. Provveditore agli studi per l'esame dei titoli al concorso magistrale e composta dai signori prof. Giuseppe Canestrelli, Modesto Colussi, Luigi Ceschiutti, Giacomo Brovedani, Rosilde Bellina insegnanti, ha terminato il proprio lavoro, presentando la relazione all'ufficio scolastico provinciale.

I concorrenti furono 971 dei quali 713 regolari, 258 esclusi.

Dei concorrenti 200 erano maschi e 771 femmine; aspiravano alle maschili 464 alle femminili 484, alle miste 704.

Banda cittadina

PROGRAMMA che la banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 20 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. — Marcia: Tchaikowsky — 2. A Sera a) Catalani, Minuetto b) Bolzoni. 3. — Preludio - Racconto - Gran Duetto «Cavalleria Rusticana», Mascagni. 4. — Poema Sinfonico «Finlandia» Sibelius. 5. — Sinfonia «Vespri Siciliani» Verdi.

"Attenti al treno!"

I SEGNALI INDICATORI

E' noto come con Decreto Legge 7 dicembre 1920 è data facoltà all'Amministrazione Ferroviaria di lasciare aperti e senza guardiano i passaggi a livello posti in determinate condizioni di visibilità e di movimento.

Ora la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha diramato un avviso in cui sono riprodotti i diversi segnali indicatori da porsi ai due capi dei passaggi a livello.

Questi segnali sono di tre specie: due per i passaggi a livello secondari, uno per i più importanti. L'uno dei primi due è costituito da un palo dipinto a quattro faccette quadrato bianche sormontate da una tabella su cui sta scritto: «Attenti al treno»; l'altro di un palo più alto con sette faccette quadrate dipinte sormontato dalla stessa scritta e in più un teschio. Il terzo segnale, quello per i passaggi a livello più importanti, è costituito da un palo di altezza maggiore degli altri due con otto faccette bianche, in una delle quali è visibile il teschio, ed è sormontato da due tabelloni incrociantisi diagonalmente su l'uno dei quali sta scritto «Attenti al treno»; su l'altro: «Pericolo, Pericolo».

Il manifesto aggiunge, sotto le riproduzioni grafiche dei segnali sopradetti, le seguenti avvertenze e raccomandazioni:

«Chi attraversa uno di questi passaggi a livello deve provvedere da sè ad evitare ogni investimento dei treni, non rispondendo l'Amministrazione ferroviaria dei danni che gli potessero accadere.

Giunti ad uno di questi passaggi è prudente scendere, guardare ai due lati della ferrovia, ascoltare attentamente, e dopo essersi assicurato che non stia per sopraggiungere il treno, attraversare il passaggio il più rapidamente possibile. Quando si tratti di un passaggio a livello su linea a più binari non devesi attraversarlo appena sia transitato un treno sul binario più vicino, ma è necessario attendere ancora qualche istante per assicurarsi che sugli altri binari non giungano treni.

Si raccomanda di porre speciale attenzione quando si debbano attraversare di notte o durante tempi nebbiosi o di intemperie, i passaggi a livello».

I passaggi a livello che furono già muniti di tabelle monserro saranno lasciati aperti e incustoditi entro il corrente mese.

Riduzioni ferroviarie eccezionali del 60 olo PER ROMA

In occasione delle gare e dei convegni indetti in Roma dall'Associazione Movimento Forestieri nell'Ottobre 1921, l'«Associazione della Stampa Periodica Italiana» ha ottenuto che dal 1.o al 15 Ottobre 1921 tutte le stazioni ed agenzie della rete distribuiscano «dietro semplice richiesta del viaggiatore» speciali biglietti di andata e ritorno per Roma a prezzi ridotti nella misura del 60 per cento su quelli della tariffa generale. Tali biglietti saranno accompagnati da una carta di riconoscimento che darà diritto di assistere alle gare.

Validità dei biglietti e fermate intermedie. — I biglietti rilasciati dalle stazioni di confine avranno la validità di «giorni trenta», quelli rilasciati da tutte le altre stazioni ed agenzie (continentali, sicule e sarde) della rete, avranno la validità di «giorni quindici» compreso quello dell'acquisto.

Per quanto riguarda il numero delle fermate intermedie, sia nell'andata che nel ritorno, le quali potranno avere qualunque durata entro i limiti della validità del biglietto, valgono le seguenti norme: una fermata fino a 300 km., due fermate da 301 a 600 km. tre fermate da 601 a 900 km., quattro da 901 a 1000 e cinque oltre i mille chilometri.

Via da seguire. — Per quanto riguarda la via da seguire valgono per i biglietti di cui trattasi le norme che regolano l'uso dei biglietti ordinari a tariffa differenziale A: è da avvertirsi però che nel caso venga richiesta una deviazione, il maggior percorso deve essere computato e pagato a partenza tanto per l'andata quanto per il ritorno.

Viaggi dei ragazzi. — Pei viaggi dei ragazzi di età superiore ai 3 anni non è consentita alcuna ulteriore riduzione: essi dovranno essere pertanto forniti dei biglietti per gli adulti.

Treni utilizzabili. — I portatori dei biglietti di cui trattasi, qualunque ne sia la classe sono esclusi soltanto dai «treni direttissimi» e sono inoltre tenuti ad osservare, quanto agli altri treni, le esclusioni e limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

Vendita di biglietti. — La vendita dei biglietti si inizierà il giorno 1 Ottobre 1921 e continuerà sino a tutto il 15 Ottobre presso tutte le Stazioni del Regno, «dietro semplice richiesta del viaggiatore».

La disoccupazione e la «Unver»

Un gruppo di deputati ha visitato giorni sono la Sede di Milano dell'«Unver» (Unione Nazionale Viaggiatori e Rappresentanti, eretta in Ente Morale), interessandosi delle varie provvidenze di questa benemerita associazione e compiacendosi in particolar modo del funzionamento dell'Ufficio gratuito di consulenza legale e dell'Ufficio di Collocamento (riconosciuto dal competente Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale), il quale tende con ogni sforzo ad alleviare quello stato di disoccupazione, che ancora colpisce gli ausiliari del commercio e dell'industria del nostro Paese.

Per norma degli interessati l'Ufficio di Collocamento è gratuito e aperto in tutte le ore consuetudinarie sia per le richieste di personale che per le domande d'impiego.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria martedì 27 c. m. alle ore 19.30.

Oltre la ratifica di due deliberazioni prese dalla Giunta municipale e le approvazioni in seconda lettura sono all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

Affittanza alla ditta Giuseppe Maffioli del negozio N. 11 sotto il portico verso Via Rialto nel nuovo Palazzo degli Uffici.

— Nuovi organici per il personale tutto del Comune.

In seduta segreta verranno conferiti, in seguito a pubblico concorso, i posti gratuiti nel Collegio di Toppo - Wassermann.

Saranno inoltre nominati in seguito a pubblico concorso gli insegnanti nelle Scuole elementari maschili e femminili.

Una offerta rilevante agli orfani di Udine

L'Ill.mo comm. prof. Vincenzo Marchesi, preside del nostro R.o Istituto Tecnico, ha versato alla Commissione per gli «Orfani di guerra del comune di Udine» (che ha sede in Municipio) lire Mille per conto degli studenti dell'anno di scuola 1920-1921. La generosa oblazione fatta in favore dei piccoli nostri orfani, conferma l'alto senso benefico e patriottico — pur dimostrato in tante altre occasioni — dai giovini offerenti e di chi, come il preside prof. Marchesi, li ha sempre ispirati e guidati in tutte le opere buone.

La Commissione esprime vivissimi ringraziamenti.

Cronaca Sportiva

NUOVE AFFERMAZIONI DELLO SPORT CLUB «FRIULI»

Vittorie su vittorie conquista la squadra calcistica del nuovo Sodalizio Sportivo cittadino.

Iniziava il giorno 11 il ciclo delle competizioni incontrando la forte squadra del Cividale F. C. e la vinceva per 4 goal a 0.

Il giorno 18 incompleta si recava a Pasian Schiavonesco per un match contro la Virtus F. C. di recente vincitrice per ben 5 goal a 0 sulla squadra riserve della Associazione Sportiva Udinese. Anche colà riusciva vittoriosa dopo un match accanitissimo battendola per 6 goal a 2.

Martedì ultimo scorso chiamata a Pordenone per disputare un incontro contro la prima squadra della Liber F. C. squadra reputata una delle migliori. Dopo ben 19 minuti di attacchi pordenonesi rimasti infruttuosi, i quali hanno messo a dura prova l'abilità del portiere concittadino Rovere i nostri muovono decisi e con discese in linea ammirevoli, Lovat riesce a segnare il primo goal. E' il segnale! L'irruenza e la foga dei giallo - bleu cittadini scolvolge la compagine nero e verde e nel primo tempo Pascutti Tosolini e Florit segnano imparabilmente.

Nella ripresa assistiamo ad un match accanitissimo, ma è di nuovo Tosolini - Florit e Pin che segnano portando a 10 il numero dei goal. I Pordenonesi negli ultimi momenti possono salvare l'onore della giornata su calcio di punizione.

La clamorosa vittoria unita alle precedenti furono festeggiate al ritorno della squadra all'albergo Lombardia ove con un servizio inappuntabile venne servita la cena all'intera squadra.

Il concittadino Aloisio campione italiano di salto in lungo

Apprendiamo con vivo piacere la vittoria del concittadino Ottorino Aloisio alla riunione sportiva nazionale di Bologna.

L'Aloisio con un salto di m. 6.54 è stato proclamato campione italiano del salto in lungo.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«La Reginetta delle Rose» la graziosa operetta del maestro Leoncavallo ha incontrato ancora il pieno favore del pubblico nella invero ottima edizione della Compagnia Fiorini - Fioretti.

L'Urbano, sempre ameno ha sollevato la più schietta ilarità sotto le vesti del professore di lingue morte; graziosa l'avvenente Sardy: buona cantatrice la signorina Mantegazza. Ottimi e spesso applauditi il Castellani ed il Ricciarelli. Apprezzati nelle parti minori il Tomassi ed il Sacchetti. Stasera: «La Primavera Scapigliata» di Oscar Strauss.

STELLONCINI

Mentre il mondo va — a suo modo e con suo comodo — assettandosi (i pessimisti dicono il contrario), l'umanità riprende le tradizioni del «mangiar bene» abbandonato, per forza di cose durante il periodo di guerra. E si capisce che, il culto della «bella cucina» — v'è una bella cucina come vi sono le belle lettere le belle arti — cominci a richiamare i fedeli previamente in Francia, patria di un buon gustaio «gourmands» Brillat-Savarin, autore di una non meno celebre «Fisiologia del gusto», e di non so quante «ricette», delizia dei commensali di tutto il mondo. Si riunisce dunque a Dijon un Congresso professionale dei lavoratori della cucina, dando a «lavoratori» un senso artistico, che nella lingua italiana sfugge; poi a Parigi si avrà una «settimana Brillat-Savarin» che sarà prima di tutto una saporosa manifestazione dell'arte di «ben mangiare». I nostri amici francesi sono, anche meravigliosi ghiottoni: per questo hanno trovato che erigere un monumento a colui che fece della cucina un'arte, e che lasciò pagine immortali di letteratura culinaria, era sì, una bella cosa: ma che sopratutto, bisognava onorare l'illustre francese colle... opere. Quindi, mentre un Comitato d'onore, composto dei ministri dell'istruzione pubblica e delle belle arti, di De Fleurs del generale Messimy e di una pleiade d'artisti pensa al monumento... tutti - francesi ammiratori pensano a sette giorni di deliziosi simposii che immergeranno tutta la Francia in un oceano di serena beatitudine. Così, il classico scrittore, l'amabile e spirituale teorico della ospitalità della gaiezza misurata, del gusto squisito, il poeta della cucina, dall'alto dell'Empireo dove gode certo... d'una ottima cucina, guarderà, commosso, i suoi discendenti. E potrà dire come Orazio: «exegi monumentum aere perennius. Giacchè... il desiderio «del bel mangiare», non muore... Così il «Secolo».

× × ×

Con la paglia si fanno tetti caldi d'inverno, freddi d'estate. Ma la paglia brucia facilmente; perciò la si proibisce, e con ragione, nelle agglomerazioni. Ciò nonostante una casa di paglia inventata da Feuillette si può vedere a Montargis e anche altrove. La paglia non serve per il tetto che è di ardesia, di tegole o di zinco. Ma essa costituisce le pareti, i muri. Il tetto poggia su assi verticali di legno o di metallo, che formano cornici fra cui, in luogo di pietre o di gesso, sono messi dei massicci di paglia compressa, di dimensioni date. Si comincia dal fare l'armatura a travi, poggiandole sui fondamenta leggere. Tra le fondamenta e i muri si mette uno strato idrofugo che impedisce all'acqua di salire per capillarità. Poi si mettono i mattoni di paglia compressa larghi quanto lo spessore del muro, lunghi quanto la distanza fra due travi: dopo di che, sulle due facce, il muro viene coperto di un reticolato a maglie fitte, sul quale si applica un intonaco. All'esterno si aggiunge un rivestimento di calce e all'interno uno di gesso. Questa costruzione non può certo far mostra di sè nelle città, ma fornisce, oltre a locali per ricoverare strumenti e macchine, case di villaggi recentissime ed economiche. Alla paglia si può aggiungere o sostituire la canna, il giungo, il pruno, la ginestra, ecc. Il grande vantaggio della casa di paglia — dice la «Science et la Vie» — è la sua isotermia. La temperatura, grazie al cuscinetto d'aria racchiusa nelle pareti di paglia, non varia nè d'estate nè d'inverno.

× × ×

E' morta in questi giorni a Jouix nella Loire l'attrice parigina Berta Bady. Essa si è spenta — scrive il «Journal» — per una indefinibile malattia di esaurimento, che neppure l'aria buona dei campi ha potuto vincere. Forse lo spirito ardente dell'eletta artista ha consumato il corpo fragile e stanco. Berta Bady era nata nel Belgio quarantanove anni fa e aveva trascorsa la giovinezza al convento del Sacro Cuore, perchè intenzionata di prendere il velo. Tutto ad un tratto una vocazione irresistibile la spingeva verso la scena. Essa debuttò al teatro dell'«Oeuvre» di Parigi, allora in un glorioso periodo. Subito il pubblico fu conquistato dall'arte personale della giovane attrice, che viveva la sua parte e dalla sua strana e suggestiva bellezza. Gli autori parigini più in voga, la desideravano ad interprete dei loro nuovi lavori, primo fra tutti Enrico Bataille, che creò per lei «La marcia nuziale»; «La donna nuda» e «Manon Colibri». Essa sapeva dare il maggior rilievo a queste appassionate figure di donna che abbiamo applaudite tante volte nelle interpretazioni delle nostre più geniali attrici. Pochi giorni prima di morire confidava ai suoi amici l'intenzione di far riapparire sulla scena parigina la un po' dimenticata «Saffo» di Daudet.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.48 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.38 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
Arrivi a Udine: 7.19 (x) — 14.41 — 17.25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.26.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15. 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago:
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16,30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:
— Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago:
— Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:
Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano:
Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons:
Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo» Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.55
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.50 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.15
supera L. 10	e non	» 50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 5.—
» » » 500			» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.